



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Giunta Camerale

Verbale n. 10 del 28 novembre 2017

**DELIBERAZIONE N. 103 : BANDO VOUCHER PER L'INNOVAZIONE
NELL'AMBITO DEL PROGETTO PID (PUNTI IMPRESA DIGITALE) -
INTEGRAZIONE CRITERI**

Il Presidente richiama la deliberazione della Giunta Camerale n. 88 del 26 ottobre 2017, con la quale sono stati approvati i criteri generali del bando "Voucher digitali" per l'innovazione nell'ambito del progetto PID - Punto Impresa Digitale. Il bando prevede l'erogazione, in regime "de minimis", di contributi alle PMI bresciane operanti in tutti i settori economici, finalizzati alla diffusione della "cultura digitale ed al sostegno economico delle iniziative di digitalizzazione di impresa". Rammenta che i criteri del bando sono stati condivisi congiuntamente con le Camere di Cremona e Mantova.

Il Segretario Generale informa che Unioncamere Nazionale, in data 25 ottobre 2017, ha trasmesso una proposta di bando "tipo" del sistema camerale per l'erogazione di voucher digitali 4.0 alle piccole e medie imprese e che la Unioncamere Lombardia ha trasmesso un testo di bando in data 17 novembre 2017, che ricalca integralmente il bando "tipo" nazionale.

Il Segretario Generale prosegue evidenziando che il bando-tipo proposto da Unioncamere Nazionale prevede l'utilizzo di un apposito regime di esenzione presso l'UE, in sostituzione del regime "de minimis", l'applicazione del quale aggraverebbe l'iter di concessione degli aiuti, prevedendo un'attività di comunicazione ad Unioncamere ed alla UE dei singoli aiuti concessi; inoltre, a causa del regime adottato non è possibile alcun adattamento, pena la perdita della copertura del regime di esenzione autorizzato ad hoc dalla Commissione Europea; il bando-tipo, inoltre, prevede una procedura di valutazione delle domande più complessa rispetto a quella abitualmente utilizzata dagli uffici camerali, non coerente con l'ammontare del contributo erogabile.

Rileva, invece, come nella proposta nazionale e regionale vi sia la previsione di una misura finalizzata a sostenere l'aggregazione spontanea di imprese, che potrebbe essere

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)



recepita nel bando vigente come "premierità aggiuntiva per l'aggregazione spontanea di imprese", che si applicherebbe qualora i progetti, finalizzati all'introduzione di tecnologie 4.0, riguardino un gruppo costituito da 3 a 20 imprese, le quali condividono gli obiettivi del progetto, intendendo per "aggregazione di imprese" un gruppo di almeno 3 imprese che, attraverso un accordo di progetto scritto, manifestano la volontà di partecipare al bando.

La quota destinata alla premierità potrebbe essere quantificata in € 1.500 per ciascuna aggregazione di imprese, da liquidare all'impresa capofila, come identificata nell'accordo di progetto scritto di cui sopra.

Il Presidente, alla luce della relazione del Segretario Generale, propone di integrare i criteri relativi al bando già approvato da questa Camera, prevedendo una premierità aggiuntiva come descritta sopra ed evidenziata nell'allegato al presente provvedimento, al fine di favorire l'aggregazione di più imprese nell'ambito della diffusione della cultura digitale.

LA GIUNTA CAMERALE

sentito quanto riferito in premessa dal Presidente e dal Segretario Generale e condiviso quanto proposto dal Presidente;

con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

di integrare i criteri generali del bando "Voucher digitali" per l'innovazione nell'ambito del progetto PID - Punto Impresa Digitale e riportati nella scheda di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento, con validità per il triennio 2017 - 2019.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)

BANDO CONTRIBUTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Bilancio 2017	AZIONE ED INTERVENTO TRAMITE BANDO DI CONCORSO
Iniziativa conto 330001, linea 1 "Azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 2, progetto 3 "Contributi alle imprese di tutti i settori per favorire la digitalizzazione"	Contributi per l'erogazione di voucher digitali nell'ambito del progetto PID – Punti Impresa Digitale
Stanziamiento	€ 200.000 di cui € 6.000 destinati al rating di legalità
Periodo di validità	Dal 1.11.2017 al 31.12.2017
Finalità	Diffondere la "cultura digitale" tra le MPMI bresciane; aumentare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici; sostenere economicamente iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituendi PID.
Termini di presentazione domanda	ON LINE da martedì 26 febbraio 2018 a martedì 6 marzo 2018 per le spese sostenute nel periodo dal 1.11.2017 al 31.12.2017 dalle ore 9 e fino alle 16
Modalità di presentazione domanda	Le domande di contributi possono essere presentate solo on line, esclusivamente negli orari dalle ore 9 e fino alle ore 16 dei giorni di apertura del bando. Le istanze in eccedenza rispetto al fondo stanziato continueranno a pervenire, fino alle ore 16 del medesimo giorno prescritto, termine entro il quale il bando comunque chiuderà. L'invio telematico delle domande di contributo deve avvenire esclusivamente tramite accesso all'apposito sito web www.registroimprese.it , seguendo il percorso informatico indicato, obbligatoriamente, da "contributi alle imprese", fino a "spedizione della pratica". E' esclusa la presentazione delle istanze di contributi previsti dal bando mediante utilizzo di qualsiasi diversa modalità informatica/telematica, oppure cartacea. Le eventuali istanze trasmesse/presentate mediante altre modalità non saranno ammesse alla concessione dei contributi camerali richiesti. Nei giorni successivi alla chiusura del bando, con provvedimento dirigenziale, sarà definito un elenco di: <ol style="list-style-type: none"> 1. domande presentate on line, ammesse e finanziabili; 2. domande presentate on line, ammesse, ma non finanziabili per mancanza di risorse; con la possibilità, in caso di recupero di risorse al termine dell'istruttoria, di finanziare in ordine cronologico – sulla base della anteriorità della presentazione on line alcune delle pratiche presentate di cui al punto 2 e, in caso di parità temporale di presentazione di più domande (alla medesima ora, minuto, secondo), di ripartire le risorse disponibili, al momento della concessione e liquidazione dei contributi, in misura proporzionale agli importi degli investimenti realizzati e pagati. Le istanze saranno esaminate ed accolte - secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione telematica - sulla base della conformità delle stesse alle seguenti disposizioni concorsuali: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei termini e delle modalità d'invio della domanda; • completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;

	<ul style="list-style-type: none"> • sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando, incluso il rispetto delle norme sugli aiuti di Stato.
Beneficiari	<p>Le micro, PMI bresciane operanti in tutti i settori economici con i seguenti limiti dimensionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con numero di dipendenti non superiore a 200, per le imprese industriali, e per le cooperative sociali O.N.L.U.S. attive nel settore servizi (di cui alla legge della Regione Lombardia n. 21/2003), con fatturato annuale non superiore a EURO 40 milioni; • piccole e medie imprese commerciali, turistiche, agricole, con numero dipendenti non superiore a 40; • imprese artigiane con fatturato annuale non superiore a EURO 7 milioni. <p>Le imprese bresciane devono rispettare le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rientrare nei criteri comunitari di definizione di micro e PMI, in vigore al momento della concessione, stabilita nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014; • avere sede legale e/o unità operativa nella provincia di Brescia, siano iscritte al Registro delle Imprese ed in regola con la denuncia di inizio dell'attività ed al Rea (Repertorio economico amministrativo) dell'ente camerale bresciano; • essere in possesso di qualifica artigiana, ove previsto; • essere in regola con i contributi dovuti agli Enti previdenziali (DURC regolare o altre modalità previste dalla legge); • essere in regola, e nell'esatta misura, con il pagamento del diritto annuale camerale, con le modalità e secondo le disposizioni normative vigenti, anche posteriormente all'invio on line della domanda di contributo, a condizione che la regolarizzazione: <ol style="list-style-type: none"> 1) riguardi i 10 anni precedenti; 2) sia comprensiva del pagamento delle sanzioni e degli eventuali interessi, e dimostrata mediante la trasmissione della documentazione relativa al pagamento; In caso di mancata regolarizzazione - su richiesta dell'Ufficio Promozione Imprese e Territorio camerale - l'impresa sarà esclusa dal contributo; • non avere ricevuto e successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, aiuti pubblici concessi in violazione dell'obbligo di notifica ai sensi del Trattato CE o incompatibili con lo stesso; • non essere soggette ad amministrazione controllata, a concordato preventivo o a fallimento; • rispettare i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 "de minimis", con un massimale di aiuti pari ad € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari; Regolamento (UE) n. 1408/2013 "de minimis nel settore agricolo" per le imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, con un massimale di aiuti pari ad € 15.000 nell'arco di tre esercizi finanziari; • rispettare i criteri sopraelencati sia al momento della presentazione della domanda, sia nel periodo di validità stabilito per ciascun bando, comunque fino alla data del provvedimento di liquidazione del contributo.
Investimenti finanziabili	<p>Spese sostenute nel relativo periodo per <u>consulenza per i servizi di innovazione digitale</u> erogata dai fornitori certificati descritti di seguito. Il servizio può prevedere anche un'attività di formazione specialistica riguardante una o più tecnologie abilitanti del paradigma Industria 4.0. Tale formazione dev'essere complementare alla consulenza e può essere erogata direttamente dal fornitore dei servizi o tramite soggetto individuato dal fornitore stesso. La formazione non può avere un costo superiore al 30% del totale della spesa prevista dall'impresa. Tali servizi devono essere accompagnati da un piano di innovazione digitale.</p> <p>La consulenza può essere fornita esclusivamente da:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Digital Innovation Hub (DIH) individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico nel "Piano Impresa 4.0" b. Cluster tecnologici lombardi c. Parchi scientifici e tecnologici d. Università ed enti pubblici di ricerca italiani e. Centri di Ricerca e Trasferimento Tecnologico (CRTT) registrati nel sistema QUESTIO di Regione Lombardia con le seguenti competenze tecnologiche:

	<ul style="list-style-type: none"> • Elettronica, IT e telecomunicazioni • Altre tecnologie industriali <p>f. Incubatori certificati (Registro Imprese)</p> <p>Nel caso dei soggetti di cui ai punti e) e f) è richiesta la dimostrazione dell'esperienza pregressa, ascrivibile al personale che vi lavora e/o ai soci (track record degli ultimi tre anni con indicazione dell'oggetto della consulenza e delle imprese a cui è stato erogato il servizio) nelle materie oggetto dell'intervento, verificata e validata dal DIH competente per provincia e/o sovraprovinciale (Centri di Trasferimento Tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal Decreto MISE del 22 maggio 2017).</p> <p>Spese relative a progetti finalizzati all'introduzione nelle imprese di tecnologie digitali 4.0.</p>
Contributo erogabile	<p>Il contributo è concedibile nella misura del 50% del costo sostenuto (al netto di IVA).</p> <p>Il contributo massimo è di € 5.000 per ogni impresa.</p> <p>La spesa minima ammissibile è di € 3.000 (al netto di IVA).</p>
Premialità aggiuntiva per progetti condivisi da imprese aggregate	<p>La premialità si applica qualora i progetti finalizzati all'introduzione di tecnologie 4.0 riguardino da 3 a 20 imprese, le quali condividono gli obiettivi del progetto. Per aggregazione di imprese si intende un insieme di almeno 3 imprese che attraverso un accordo di progetto scritto manifestano la volontà di partecipare al bando, identificando un'impresa capofila.</p> <p>La quota destinata è di € 1.500 per ogni aggregazione di imprese. Tale quota verrà erogata all'impresa capofila.</p>
Regimi di aiuto	<p>Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", con un massimale di aiuti pari ad € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.</p> <p>Regolamento (UE) n. 1408/2013 "de minimis nel settore agricolo" per le imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, con un massimale di aiuti pari ad € 15.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>
Massimale annuo	<p>Il massimale annuale dei contributi camerali concedibili ad ogni impresa bresciana, previsti dai bandi di concorso attivati per il 2017, è pari ad € 15.000.</p>
Rating di legalità	<p>E' prevista la riserva di una quota delle risorse finanziarie stanziata, nella misura del 3% da destinare alle imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità, individuando tre fasce di premialità da calcolare secondo il n. di stelle attribuite, ovvero 1 stella € 150, 2 stelle € 300, 3 stelle € 500.</p>
Cumulabilità contributo	<p>Non è ammesso il cumulo del contributo di cui al presente bando con altre forme di beneficio (contributi, sovvenzioni) dello Stato o di altri Enti pubblici, concesse per la medesima iniziativa durante l'anno di riferimento, <u>con esclusione degli sgravi fiscali e previdenziali disposti dalle norme vigenti.</u></p>
Massimale del cofinanziamento camerale	<p>Nel rispetto dell'art. 2 della Legge n. 580/1993, modificato dal D. Lgs n. 219/2016, i contributi camerali potranno essere erogati nella misura massima corrispondente al 50% del costo delle iniziative finanziate, cui possono eventualmente sommarsi la premialità del rating di legalità e quella aggiuntiva per i progetti condivisi da imprese aggregate.</p>

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)